

## COMPILAZIONE IN AMBIENTE QGIS DELLE SCHEDE PER LA GESTIONE DEGLI INQUADRAMENTI TOPOGRAFICI: IL POPOLAMENTO DELLA BANCA DATI SITAR

### 1. IL SITAR

Il lavoro qui presentato ha lo scopo di illustrare la procedura adottata per facilitare il popolamento della banca dati del Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma (SITAR)<sup>1</sup>, tramite la compilazione dei record relativi alle Origini dell'Informazione (cfr. § 2) in ambiente QGIS, secondo lo standard utilizzato dal sistema stesso.

La nascita del SITAR risale al 2007, quando iniziarono a formarsi le prime idee del progetto, frutto di un gruppo di lavoro formato da A. Bottini, R. Sebastiani e M. Serlorenzi. I principali obiettivi che portarono alla sua formazione furono la necessità di colmare anni di ritardo nell'unificazione e sistemazione dei dati archeologici della allora Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma (SSBAR), oggi Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP); facilitare il lavoro interno della SSBAR nella gestione delle pratiche amministrative e scientifiche legate alla tutela e alla valorizzazione dei beni; creare uno strumento snello e dinamico, ampliabile e modificabile senza pregiudicare gli sviluppi futuri e capace di orientare la pianificazione e la tutela territoriale (SERLORENZI 2011 e, da ultimo, 2018).

### 2. LA STRUTTURA LOGICA DEL SITAR

L'architettura informativa del sistema è strutturata su più livelli logici che registrano informazioni di carattere diverso in relazione alla conoscenza archeologica. I livelli hanno gradi successivi di elaborazione che vanno dalla registrazione dei dati reali, all'interpretazione del bene, al suo inserimento nel paesaggio antico; pertanto la struttura consta di quattro livelli logici ed informativi generali: l'Origine dell'Informazione (OI), che rappresenta l'area di indagine; la Partizione Archeologica (PA), che descrive la singola evidenza materiale; l'Unità Archeologica (UA), che delinea il monumento o il complesso identificato univocamente; il Dispositivo di Tutela archeologica e monumentale (DT), che definisce gli strumenti giuridici di salvaguardia

<sup>1</sup> Il Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma (SITAR) è il primo frutto del progetto di archeologia pubblica e partecipata promosso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma (<http://www.archeositarproject.it/>).

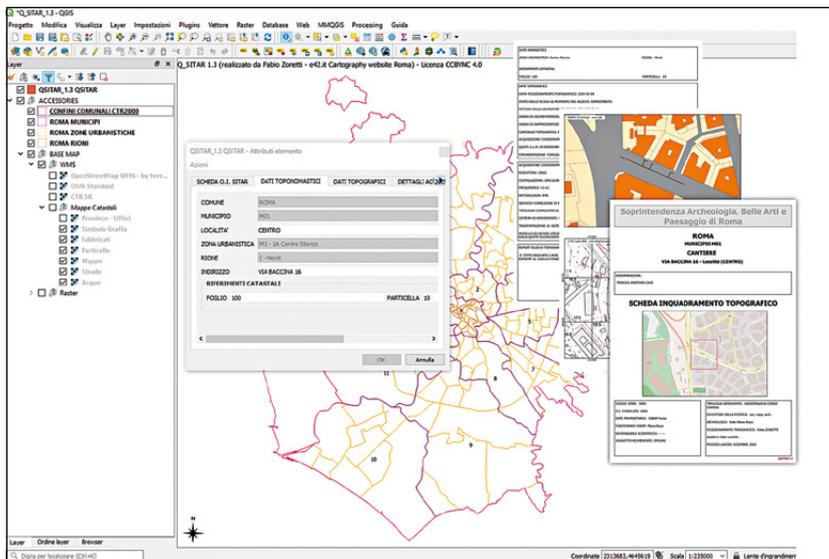


Fig. 1 – Il progetto QSITAR nell’interfaccia QGIS: la maschera attributi e le stampe pdf.

del patrimonio storico-archeologico-paesaggistico (RUGGERI, CECCHETTI 2011).

Le linee guida e gli standard SITAR<sup>2</sup> sono volti alla migliore e più rapida estrazione delle informazioni dagli apparati documentali tradizionali o dai dataset di nuova produzione, al fine primario della loro messa a sistema nella piattaforma webSITAR (DI STEFANO, CORDONE, PICCIOLA 2011; RUGGERI, CECCHETTI 2011; SERZOLENZI *et al.* 2013).

### 3. QSITAR

QSITAR<sup>3</sup> è un progetto in ambiente QGIS strutturato per acquisire i dati relativi alle OI, in conformità ai record dell’infrastruttura SITAR. Essi riguardano notizie di tipo amministrativo e dati generali della ricerca archeologica: tipo di indagine effettuata, durata, autori, dati toponomastici, etc.

Il formato del dataset di base è il “geopackage”, un formato di file universale creato sulla base di SQLite, per condividere e trasferire dati spaziali, vettoriali e raster<sup>4</sup>. Il Sistema di riferimento adottato, e ad oggi adoperato dal

<sup>2</sup> Versione 1.0 pubblicata in data 06/05/2015 con aggiornamento del 04/12/2017.

<sup>3</sup> <http://www.qsitar.it/>.

<sup>4</sup> <http://www.geopackage.org/>.

SITAR, è il Gauss-Boaga Fuso Est (ZONETTI 2013). L'estensione di ciascuna OI viene rappresentata da uno o più poligoni che indicano le aree indagate e l'utente ha la facoltà di scegliere se digitalizzare tali poligoni direttamente nel progetto QSITAR o se importare le geometrie eventualmente realizzate tramite altri software in formato DXF.

La struttura del progetto e le maschere d'inserimento dei dati sono state realizzate e personalizzate per rendere più facile la compilazione dei campi da parte dell'utente; inoltre, è stato strutturato il "layout" di stampa per la compilazione automatica delle informazioni tratte dai campi "attributo" che, insieme alla funzione ATLANTE presente in QGIS, renderà automatico l'inquadramento delle geometrie delle OI su più basi cartografiche, ovvero OpenStreetMap, mappa catastale e Carta Tecnica Regionale, presenti nel progetto QSITAR come "layers" WMS (Fig. 1).

La compilazione dei dati in QSITAR renderà pertanto più veloce la produzione degli inquadramenti topografici creando, allo stesso tempo, una standardizzazione nella stesura del dato; ne consegue la riduzione dei costi sostenuti dalla committenza e la riduzione del carico di lavoro che ricade sugli operatori SITAR nell'esercizio del "data-entry".

FABIO ZONETTI

e42.it Cartography website Roma  
info@e42.it

## BIBLIOGRAFIA

- DI STEFANO V., CORDONE C., PICCIOLA S. 2011, *Il SITAR: gli standards di redazione della documentazione di scavo ai fini del conferimento dei dati archeologici*, in SERLORENZI 2011, 187-193.
- RUGGERI S., CECCHETTI A. 2011, *SITAR: il web database e gli apparati schedografici dedicati all'Origine dell'Informazione, alla Partizione Archeologica e all'Unità Archeologica*, in SERLORENZI 2011, 165-176.
- SERLORENZI M. (ed.) 2011, *SITAR: Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma. Atti del Convegno (Roma 2010)*, Roma, Iuno.
- SERLORENZI M. 2011, *Il SITAR: Sistema Informativo Archeologico di Roma*, in SERLORENZI 2011, 9-27.
- SERLORENZI M. (ed.) 2013, *Atti del VII Workshop Open Source, Free Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica (Roma 2012)*, «Archeologia e Calcolatori», Suppl. 4.
- SERLORENZI M. 2018, *Accessibilità e diffusione del dato archeologico: l'esperienza del SITAR*, in M. ARIZZA, V. BOI, A. CARVALE, A. PALOMBINI, A. PIERGROSSI (eds.), *I dati archeologici. Accessibilità, proprietà, disseminazione (Roma 2017)*, «Archeologia e Calcolatori», 29, 31-40.
- SERZOLENZI M., DE TOMMASI A., GRASSUCCI R., VISMARA A. 2013, *Il webGIS del SITAR*, in SERLORENZI 2013, 112-119.
- ZONETTI F. 2013, *La migrazione dei dati geospaziali dai sistemi di riferimento catastali a Gauss-Boaga*, in SERLORENZI 2013, 157-164.

ABSTRACT

The Archaeological Territorial Information System of Rome (SITAR) is a project of public and shared archaeology aimed at gathering all information on its archaeological assets. Data input into the database is operated by simple rules and minimum standards, which everyone working within the Roman archaeological territory should apply in order to normalise data description. QSITAR is a project developed within the QGIS framework. It aims at making the data entry user-friendly and standardized to allow the dataset to comply with SITAR guidelines.